

Sul web la memoria del bradisismo a Pozzuoli

Cinquemila documenti raccolti dall'associazione "Lux in fabula"

L'ultima volta la terra ha tremato nel 1984. Il suolo sali di 2 millimetri al giorno

la Repubblica
VENERDÌ 1 AGOSTO 2014

NAPOLI X

FRANCESCA BIANCO

Nei Campi Flegrei il suolo si innalza o si abbassa da ben ventidue secoli per effetto del bradisismo. La memoria di questo fenomeno naturale ora vive sul web con 5000 documenti digitalizzati dall'associazione "Lux in fabula", presieduta da Claudio Correale, e visibili sul sito BradisismoFlegreo.it. Un archivio virtuale, fatto di relazioni, video, foto, a testimonianza degli sgomberi effettuati nel 1970 e di quelli del 1983, fino all'ultima crisi del 1984.

Sono passati trent'anni. Era l'estate in cui Maradona faceva il suo ingresso in città. A Pozzuoli l'11 agosto una scossa del sesto grado della scala Mercalli "allarga" l'area del bradisismo, dieci secondi di terrore. Il 22 agosto

si replica, con una scossa di quinto-sesto grado, epicentro proprio nella solfatara. Il suolo sale di due millimetri al giorno. Si calcola che durante l'ultima crisi la terra si sia sollevata di 180 centimetri arrivando a registrare diecimila movimenti tellurici. Non è un caso se in quei giorni Domenico Rea scriveva: «Fanno ridere coloro che dicono che dobbiamo abituarci a convivere con il terremoto. Conviviamo già con tante cose brutte, almeno quest'ultimo tipo di convivenza non vorremmo subirle».

Tanto il materiale documentario raccolto grazie all'aiuto di appassionati e singoli cittadini. I documenti più recenti riguardano la crisi del 1970, quando ci fu lo sgombero del Rione Terra. Trecento scatti inediti di Antonio Grassi (fotoreporter scomparso trent'anni fa), ritrovati

quasi per caso dalla moglie, la giornalista Eleonora Puntillo. Un prezioso contributo alla memoria con cui è stato possibile realizzare l'audiovisivo "Terra e tormento. La settimana della paura".

Nel '70 il bradisismo passò da negativo a positivo, il livello del suolo si alzò progressivamente fino a toccare i 170 centimetri. A febbraio le prime avvisaglie, fino al 2 marzo quando una camionetta della polizia iniziò a girare per il Rione Terra ripetendo incessantemente l'ordine di sgombero per motivi precauzionali. Tra le curiosità c'è la lettera dell'americana Betty Lee McGraw, che nel 1983 si trovava ad Agnano con le due figlie e il marito. «Forte ed incantevole» le sue parole nel descrivere la gente di Pozzuoli. «Abbiamo scoperto cose di grande interesse,

come una relazione dell'ufficio tecnico comunale sulla situazione drammatica del Rione Terra già nel 1966», spiega Claudio Correale, che insieme al suo team di giovani volontari raccoglie materiale dal 2004 senza l'aiuto di finanziamenti. «Abbiamo creato il sito nel 2011 ma negli ultimi mesi stiamo raccogliendo sempre più materiale. L'obiettivo è sensibilizzare la popolazione, solo conoscendo il passato possiamo affrontare con maggiore consapevolezza eventi sismici in futuro». L'archivio si arricchirà a breve con 60 documenti e con un contributo video, "Ricordo del rione Terra", realizzato con fotografie inedite di Ruggero Morichi dell'autunno del 1970, quando alcune famiglie erano tornate ad abitare sull'acropoli.

Le fotografie
Gli scatti
di Antonio Grassi
nel 1970
sul Rione Terra



© WWW.COLLEZIONE.FLEGREIA.IT